

LA PROCEDURA A buon fine l'asta per la vendita degli asset della società arrivata al capolinea alla fine del 2017

Industrie Pasotti, aggiudicato il sito industriale di Prevalle

Dopo una serie di rilanci il prezzo si è attestato a 6,3 milioni di euro. Si partiva da una base di 4,1 mln. Il pagamento entro 60 giorni

Cinzia Reboni

●● L'appel era evidentemente alto. Al punto che, a colpi di rialzo, l'asta per la vendita del complesso industriale a Prevalle, nell'ambito del fallimento della Industrie Pasotti spa, è stata aggiudicata con una maggioranza del 50% rispetto al prezzo base fissato in 4,1 milioni: l'importo è arrivato a 6,3 milioni di euro.

Il comparto di via Gardesana Occidentale è composto da un'area industriale-artigianale con annessi uffici, spogliatoi, mensa, magazzini, cabine elettriche, impianti trattamenti, cabina metano, una decina di carriponte, oltre alla casa del custode. Comprende anche l'impianto fotovoltaico, valutato circa 700 mila euro. Quattro le offerte depositate per partecipare all'asta telematica indetta dal curatore fallimentare Aldo Galeri. Ora ci saranno 60 giorni per perfezionare il pagamento.

La Industrie Pasotti, che controllava anche la fabbrica di Sabbio Chiese, è stata dichiarata fallita a fine 2017. I

vertici della spa avevano siglato un accordo per l'affitto dei rami d'azienda, di Prevalle e di Sabbio Chiese, rispettivamente alla Temtrade di Bedzole e alla Orange 1 Foundry, del gruppo Orange 1 Holding di Belluno. Degli originari 214 occupati, circa 170 erano entrati alle dipendenze del nuovo gruppo. Scaduto il contratto, tuttavia, la Orange 1 aveva rimesso gli asset nelle mani del curatore fallimentare. Anche il ramo d'azienda di Prevalle (con una settantina di addetti), in seguito al fallimento della Temtrade srl, era tornato alla curatela della Industrie Pasotti. In entrambi i casi era stata aperta la procedura di licenziamento per i lavoratori.

Il sito di Sabbio è stato poi rilevato dalla Dall'Era Valerio, leader nel settore della raccorderia e dei componenti per l'impiantistica civile e industriale con sede a Sabbio. Per l'acquisizione dell'area, il rilancio e la successiva espansione delle attività, con il supporto di BTL e Cassa Centrale Banca è stato definito un «leasing immobiliare costruendo» del valore di 11 milioni di euro.



Una veduta dall'alto della sede di Prevalle della Industrie Pasotti spa

●● L'impegno a Bedzole

BTL, una nuova filiale con la consulenza al centro dell'attenzione

Nuovi locali e soprattutto un nuovo concetto di servizio alla clientela per la filiale di Bedzole di via Garibaldi (nella foto) che viene inaugurata oggi alle 11, alla presenza delle autorità del territorio: andrà a sostituire i due sportelli esistenti nel comune, è stata concepita con un layout moderno e soprattutto in funzione di un'impostazione che metterà sempre di più al centro la consulenza finanziaria, creditizia e assicurativa della clientela. La struttura si presenta con un punto accoglienza e una elegante e



funzionale sala principale. È dotata di quattro postazioni cassa aperte, due bancomat (ATM) evoluti in grado di svolgere tutte le operazioni in cassa con un'area self in grado di garantire l'operatività anche fuori dagli orari di banca. E propone quattro uffici dedicati alla consulenza.

CARIGE-BPER

Malcalza ora chiede 539 milioni «per danni»

Malcalza Investimenti chiede i danni per 539 milioni di euro a Banca Carige, ora controllata dal Gruppo Bper Banca, dopo la sentenza del Tribunale europeo che, lo scorso 12 ottobre, ha annullato le decisioni della Bce relative al commissariamento dell'Istituto di credito genovese a gennaio 2019.

La richiesta di risarcimento ammonta, precisamente, a 539 milioni 124.163,89 euro «a titolo di risarcimento del danno asseritamente subito da Malcalza in conseguenza della delibera di aumento di capitale assunta dall'assemblea straordinaria di Carige del 20 settembre 2019». Carige, in condivisione con Bper Banca - si legge in una nota - «ritiene che la richiesta sia assolutamente infondata, riservandosi ogni eventuale iniziativa che dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna a tutela dei propri diritti e interessi».

IL PREMIO della Cna

LE ASSISE di Anima

Cambiamenti La GP2 srl sale sul trono provinciale

Meccanica: 5 priorità per costruire il futuro

●● La GP2 srl di Pian Camuno si impone nella finale territoriale del Premio Cambiamenti, concorso nazionale della Cna che scopre, riconosce e sostiene le migliori imprese nate dopo il primo gennaio 2018, capaci di riscoprire le tradizioni, promuovere il territorio e la comunità, innovare prodotti e processi per costruire il futuro. È giunto alla sesta edizione.

L'azienda camuna, guidata da Paride Gregorini, offre servizi di progettazione di ingegneria integrata con l'obiettivo di ricercare e sviluppare, con le moderne tecnologie digitali, processi, sistemi e impianti finalizzati alla identificazione, classificazione e monitoraggio di infrastrutture quali ponti, gallerie ed immobili sia civili sia industriali. Seconda classificata AB Horizon srl di Brescia, attiva nel settore del lusso, che sviluppa prodotti altamente tecnologici dedicati all'allenamento fisico per uso privato e professionale. Al terzo posto AMD Engineering srl di Brescia, che si occupa di progettazione e produzione di componenti e sistemi meccatronici ad alte prestazioni con l'ausilio della tecnologia additiva.

GP2 e AB Horizon parteciperanno alla finale regionale del contest, a Varese il prossimo 24 novembre. Il 15 dicembre, a Roma, ci sarà l'epilogo nazionale. «Siamo felici di aver potuto ripristinare la finale bresciana, che non avevamo più svolto nei due anni di pandemia», sottolinea Eleonora Rigotti, leader della Cna di Brescia.

●● Anima Confindustria, l'associazione che rappresenta le aziende della meccanica (e conta circa mille associati), ha elaborato un manifesto, da presentare al Governo e alle istituzioni: prevede cinque punti per il sostegno e la valorizzazione del comparto nazionale.

L'associazione, presieduta da Marco Nocivelli, riunita ieri in assemblea, punta sull'innovazione di tecnologie all'avanguardia come fattore abilitante della transizione green; ed ancora, su efficienza energetica a 360 gradi, dall'edilizia all'industria, grazie all'estensione del Piano Transizione 4.0; chiede di garantire che il mercato sia improntato verso criteri di qualità tecnologica. Le aziende della meccanica sollecitano anche investimenti nella formazione e un adeguato sostegno all'export. «Soddisfare i paradigmi della sostenibilità è la prima delle cinque priorità indicate nel manifesto per il 2023», evidenzia Nocivelli.

Dalle assise sono arrivati segnali contrastanti: la crescita c'è, soprattutto grazie all'export, ma i segnali di incertezza sono tanti. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio Studi, il comparto reagisce alla crisi facendo segnare un incremento (stimato) della produzione del 5,3% nel 2022, che va letto nel contesto di aumento del tasso d'inflazione degli ultimi dodici mesi e di forti rincari delle materie prime. «I risultati sono il segno della forza con cui la meccanica italiana sta reagendo», commenta il presidente.



Strategie e processi per la sostenibilità aziendale

Percorso formativo

Sei consapevole che la transizione ecologica dell'impresa sia un appuntamento non più rimandabile, ma non sai da dove partire?

Apindustria Confapi Brescia ti propone il percorso formativo dal titolo «Strategie e processi per la sostenibilità aziendale»

All'interno dei moduli verranno approfondite, tra le altre, le seguenti tematiche:

- Bilancio di Sostenibilità
- Società Benefit
- Welfare Aziendale
- Supply Chain
- Block Chain e Metaverso
- Rating sulla Sostenibilità

Percorso Completo / 15 Moduli

Durata **60 Ore**
Quota di partecipazione: **2.000 € + IVA**

Possibilità di percorsi intermedi da 750 a 1000 euro + IVA

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 Novembre 2022

Per informazioni e modalità di iscrizione, scansiona il QR Code o contatta Apindustria Confapi Brescia allo 030 23076 o scrivere a formazione@apindustria.bs.it

